

Codice A1905A

D.D. 9 febbraio 2021, n. 40

**Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Bando per la valorizzazione del distretto UNESCO piemontese - patrimonio materiale e immateriale, riserve della biosfera, geoparchi e città creative -- Domanda n. 103500 del 12.10.2020 "Opere di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione a fini turistici della ex-chiesa della Trinità" presentata dal Comune di Fubine Monferrato- Rigo.**



**ATTO DD 40/A1905A/2021**

**DEL 09/02/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio**

**OGGETTO:** Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Bando per la valorizzazione del distretto UNESCO piemontese – patrimonio materiale e immateriale, riserve della biosfera, geoparchi e città creative — Domanda n. 103500 del 12.10.2020 “Opere di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione a fini turistici della ex-chiesa della Trinità” presentata dal Comune di Fubine Monferrato- Rigo.

Premesso che

nell’ambito del Bando per la valorizzazione del distretto UNESCO piemontese – patrimonio materiale e immateriale, riserve della biosfera, geoparchi e città creative, approvato con Determinazione dirigenziale n. 102 del 24.04.2020, il Settore “Sviluppo Sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio” , in data 12/10/2020, ha ricevuto dal Comune di Fubine Monferrato l’istanza n. 103500 denominata “*Opere di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione a fini turistici della ex-chiesa della Trinità*” volta ad ottenere la concessione del contributo a valere sul POR-FESR 2014-2020;

in fase istruttoria é stata riscontrata l’impossibilità di superare la verifica di ricevibilità dell’istanza, secondo quanto stabilito ai paragrafi 3.1 e 3.2 del Bando e, conseguentemente, di accogliere l’istanza stessa, non essendo pervenuto entro il termine il progetto di cui è stata chiesta l’ammissione a finanziamento. In particolare, il suddetto progetto non risulta essere stato inserito nel sistema (tramite upload) né è pervenuto all’indirizzo [rivalificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:rivalificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it) tramite posta elettronica certificata entro la data del 17.10.2020 (cioè entro i 5 giorni dalla presentazione telematica della domanda).

Gli uffici hanno chiesto chiarimenti al Comune di Fubine Monferrato riguardo il mancato invio del progetto e, sulla base della documentazione inviata dal Comune con l’obiettivo di dimostrare l’avvenuta consegna della PEC contenente il progetto, si sono attivati con CSI Piemonte per un

diretto riscontro con l'ente gestore del servizio di Posta Elettronica Certificata regionale (*Namirial S.p.A*); in esito a tali approfondimenti è stata confermata la mancata ricezione della comunicazione via PEC in argomento e la conseguente necessità di recuperare, da parte del Comune, a riprova dell'avvenuto invio nei termini, la ricevuta di avvenuta consegna in formato .eml (non avendo rilevanza probatoria il solo documento prodotto in formato pdf). Il documento richiesto non è stato prodotto dal Comune.

Il Responsabile del procedimento, con nota trasmessa a mezzo PEC (prot. n. 930 del 26/01/2021), ha comunicato pertanto al Comune di Fubine Monferrato l'esistenza dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, concedendo il termine di 10 giorni per fornire le proprie osservazioni.

Considerato che:

alla scadenza del termine sopra indicato, il Comune di Fubine Monferrato non ha trasmesso osservazioni al riguardo e la criticità ostativa sopraindicata non è stata, pertanto, superata;

nonostante nella more della valutazione della ricevibilità della domanda, la Commissione di Valutazione (istituita con D.D. n. 135 del 01/06/2020), abbia valutato favorevolmente il progetto successivamente inoltrato dal Comune (con note prot. n. 12413 del 16/11/2020 e n.12687 del 20/11/2020), poiché tale verifica è stata effettuata al solo scopo di non ritardare il procedimento (in modo da essere in condizioni di ammetterlo a finanziamento non appena fossero state risolte quelle che sembravano mere criticità nell'inoltro della domanda), essa era necessariamente subordinata a quella di ricevibilità del progetto (come si evince dai paragrafi 3.1 e 3.2 del Bando). Poiché il Comune aspirante beneficiario non è stato in grado di fornire la prova dell'avvenuta consegna della comunicazione tramite pec nei termini previsti dal bando, ne consegue l'inutilità della valutazione positiva del progetto nel merito;

conseguentemente, la sopraccitata domanda presentata dal Comune di Fubine Monferrato sul bando in oggetto è da ritenersi irricevibile ai sensi dei paragrafi 3.1 e 3.2 del Bando e, pertanto, non può essere adottato il provvedimento di concessione del finanziamento richiesto;

il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 120 giorni per la conclusione del procedimento rispetto al termine di 90 giorni stabilito con D.G.R. n. 3-4699 del 27/02/2017 (per errore materiale nel bando è stato indicato un termine diverso), sia per la sospensione di complessivi 20 giorni consentita dalla legge 241/1990 (10 giorni per le integrazioni documentali richieste nel corso dell'istruttoria e ulteriori 10 giorni conseguenti al preavviso di diniego del provvedimento), sia a causa degli approfondimenti che si sono resi necessari per la particolarità della fattispecie, che ha richiesto plurime interlocuzioni con il CSI, con il gestore di posta elettronica della Regione, con i funzionari del Comune di Fubine Monferrato, per consentire al Comune stesso di effettuare le opportune verifiche volte a dimostrare l'avvenuto inoltro della documentazione di progetto secondo quanto previsto nel bando (ciò che poi non è avvenuto).

Dato atto che:

con delibera n. 41 del 28 luglio 2020, il Comitato interministeriale per la Programmazione economica (CIPE) ha accordato alla Regione Piemonte di procedere alla riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, autorizzando di transitare parte delle risorse del POR FESR 2014-2020 - di cui tutte le risorse relative alla misura "Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese" - sul FSC 2014-2020. Pertanto gli interventi di cui all'Asse V - del POR FESR Valorizzazione e del distretto UNESCO piemontese hanno

copertura finanziaria attraverso le risorse statali di cui alla Delibera Cipe n. 41 del 28/07/2020;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50-2397 del 27 novembre 2020 si è altresì disposta la variazione degli Allegati alla D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 provvedendo all'iscrizione delle risorse statali previste dalla citata Delibera CIPE n. 41/2020, garantendo in tal modo la copertura finanziaria degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già programmati nell'ambito del POR FESR 2014-2020, riallocando sul Piano Sviluppo e coesione (PSC) le Priorità di investimento riportate nell'Allegato A della medesima deliberazione, tra cui gli interventi "Valorizzazione distretto Unesco".

Tutto quanto premesso,

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 95 dello Statuto regionale;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L. n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 37-1051 del 21/20/2020

*determina*

di rigettare la domanda n. 103500 del 12.10.2020 denominata "Opere di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione a fini turistici della ex-chiesa della Trinità" presentata dal Comune di Fubine Monferrato nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), Bando per la valorizzazione del distretto UNESCO piemontese – patrimonio materiale e immateriale, riserve della biosfera, geoparchi e città creative approvato con D.D. n. 102 del 24.04.2020 e, conseguentemente, di non ammettere la stessa a finanziamento a valere sul Piano citato.

Avverso la determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 .

IL DIRIGENTE (A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio)  
Firmato digitalmente da Mario Gobello